



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 9 gennaio 2012
Prot. n. A001/10329 /2.5/CR

**Preg.mo Signor
Cons. Roberto Bombarda
Gruppo Verdi e Democratici
del Trentino
SEDE**

e, p.c. **Preg.mo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE**

Oggetto: interrogazione n. 3336.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

L'osservatorio meteorologico di Trento sorge sulla sommità di un dosso in località Laste a Cognola. L'immobile è di proprietà del Comune di Trento e la strumentazione di proprietà della Provincia autonoma di Trento. Trattandosi di un bene immobile di proprietà pubblica, avente più di settanta anni, è soggetto alle disposizioni dell'art. 12 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio): pertanto ogni intervento sul manufatto ed ogni eventuale passaggio di proprietà sono subordinati alla verifica dell'interesse storico artistico da parte della Soprintendenza per i Beni architettonici.

L'edificio che si eleva su due piani ha in sommità un'ampia terrazza su due livelli che, oltre ad ospitare parte della strumentazione, offre un panorama privilegiato sul paesaggio e sulla città. La collocazione in cima al colle lo isola dalle vicine costruzioni offrendo intorno un ampio giardino a gradoni in parte utilizzato da altre strumentazioni. La costruzione, caratterizzata dalla sobrietà e dalla semplicità delle facciate, è l'esito della trasformazione di un manufatto preesistente (probabili ampliamenti e sopraelevazioni riferibili ai primi decenni del Novecento).

Dalle vie sottostanti si scorgono le facciate retrostanti e pertanto più povere, dell'edificio originario il cui sedime è documentato nella mappa del catasto teresiano. La citata mappa ottocentesca ci segnala la presenza di una facciata di pregio volta a

settecento; tale facciata, ha cantonali stilati, un portale centrale con cornice classica a disegno rinascimentale e due nicchie poligonali che conservano parzialmente il decoro originario. La facciata di pregio si volge verso il convento carmelitano delle Laste dal quale partiva un lungo percorso rettilineo che raggiungeva l'edificio in seguito adibito ad osservatorio. Isolato sul colle e raggiungibile soltanto da sentiero e scalette, l'edificio era posto nella parte più estrema dell'ampia pertinenza ad uso agricolo del convento, forse a controllo dell'uscita che scendeva verso la città.

La posizione sul colle, l'assenza del tetto sostituito dalla terrazza necessaria all'attività di rilevamento, le proporzioni delle finestre, rafforzano, pur nelle modeste dimensioni, il carattere di torretta assunto dal fabbricato con i lavori di adattamento a osservatorio meteorologico.

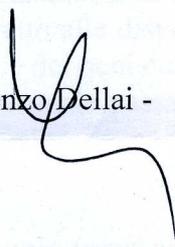
Internamente il fabbricato ha conservato inalterate le caratteristiche e le finiture riferibili agli interventi dei primi decenni del Novecento (si segnalano in particolare la scala in pietra calcarea rossa e le porte laccate bianche con disegno a specchiature).

L'edificio ospitava a piano terra, l'appartamento del custode ed al piano superiore i locali per le misurazioni.

Considerate le caratteristiche del Bene, l'interesse anche storico della specifica destinazione d'uso nonché i conservati strumenti storici per la rilevazione che potrebbero costituire una collezione di pertinenza del bene stesso, la competente Soprintendenza per i Beni architettonici intende avviare quanto prima il procedimento di verifica dell'interesse culturale dell'immobile ai sensi del citato decreto legislativo n. 42 dell'anno 2004.

Per quanto sopra per il secondo quesito si ritiene che il valore dell'immobile che ospita l'Osservatorio meteorologico sia sicuramente superiore al valore posto a base d'asta riportato nell'interrogazione.

Distinti saluti.


- Lorenzo Dellai -